



CRZ 4 RALLY DELLA CARNIA

Bravi-Bertoldi tornano al successo dopo lungo tempo. Alle loro spalle si piazzano De Cecco-Campeis, in alto nella pagina a fianco. Terza posizione per Tomasso-Turatti, in basso a destra.

Non vincevano da tanto, troppo tempo. L'anno scorso erano arrivati tre podi, e in due occasioni erano rimasti davvero a un passetto dal gradino più alto. Non ne potevano più di vedersi così vicini e così lontani dalla vittoria e finalmente ce l'hanno fatta: Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi hanno spezzato il digiuno in Carnia, tornando a vincere un'assoluta venti mesi dopo il Dolomiti 2021 e rilanciandosi d'imperio nella CRZ4: oggi sono primi in campionato con sei punti di vantaggio sul resto della compagnia, e il Rally del Friuli mette a disposizione il primo coefficiente 1,5. Occhi aperti, anche perché ad Ampezzo i friulani hanno fatto qualcosa di rimarchevole. Otto prove vinte su nove, leadership mai in discussione (lunco i 70 va perché tutte le quattro ruote venivano bloccate dal freno a mano. Questo inconveniente ha permesso a Dimitri Tomasso e Matteo Turatti di mettere a frutto la loro ottima gara, un rally in cui i due hanno corso sempre molto vicino al gruppo dei primi fino ad andare a cogliere un podio sudatissimo a un anno e poco più di distanza dal Piancavallo dell'anno scorso, l'ultima volta che avevano stappato lo spumante. Una grande soddisfazione.

Scorrendo la top ten si incontrano Gianpaolo Boria ed Erica Furlan, quinti, al sesto posto Alberto Martinelli e Giulio Cal-

chilometri di speciali, Hyundai di nuovo vincitrice di una gara italiana dopo l'ultimo Pavia Rally Circuit, dicembre 2022: anche questo digiuno è stato spezzato in Carnia.

Ma forse la sorpresa più grande è rappresentata non dai vincitori, ma dalla lunga costanza dei secondi assoluti: dopo il podio colto a Parenzo l'anno scorso, Claudio De Cecco ha conquistato un nuovo podio italiano a distanza di venti mesi dall'ultima volta, ancora da quel Dolomiti 2021 in cui era arrivato l'uno-due in casa Friulmotor con Bravi primo e il patron secondo. Con Jean Campeis sul sedile di destra, De Cecco ha condotto una gara perfetta in cui è rimasto costantemente in scia a Bravi, dominando la classifica degli Over 55 (quasi un secondo e mezzo a chilometri ligero e subito dopo Andrea Schneider ed Eneo Giatti, con il pilota alla quarta gara in carriera e alla seconda in Rally2. Ottavi assoluti i primi delle due ruote motrici, gli straordinari Gianpaolo Bizzotto e Sandra Tommasini: hanno saputo rimontare, pur rimanendo sempre in testa alla classe Rally4.

**GRUPPO RC2N
La sfortuna di Ceccutti**

Se in Rally2 resta da segnalare il ritiro di Nicolò Ceccutti e Paolo Cargnelutti (pompa della benzina) sulla quinta prova mentre

agli avversari) e togliendosi una soddisfazione di quelle impossibili da dimenticare. Dietro ai friulani, la lotta per il terzo posto si è conclusa solo negli ultimi chilometri cronometrati. I vicentini Michele Griso e Alessandro Lucato hanno fatto il possibile per fare propria la medaglia di bronzo, salendo virtualmente sul podio grazie alla vittoria del secondo passaggio per la Val di Lauro, l'unica speciale che Bravi e Bertoldi non sono riusciti a vincere. Il sogno di Griso e Lucato è svanito all'ultimo respiro, quando nella prova finale la rottura dello sblocco del differenziale li ha portati a tentare di affrontare i primi tre tornanti di leva. L'auto si comportava in modo molto strano: il posteriore non girava, ma c'è voluto un po' per capire che questo accadevano quinti assoluti) e di Giovanni Toffano e Matteo Gambasin (un'indisposizione del pilota li ha costretti al ko dopo il primo giro del sabato: erano terzi assoluti), in 52000 è arrivato un ritiro all'inizio della giornata di domenica per Ludwig Zigliani e Giuseppe Rota.

**GRUPPO RC3N
Zanon, beffa finale**

Vittoria di classe S1600 e di gruppo per Marco Marchioli e Veronica Modolo, capaci di rimontare dal quarto posto a fine del primo giorno fino alla vittoria finale. L'han-

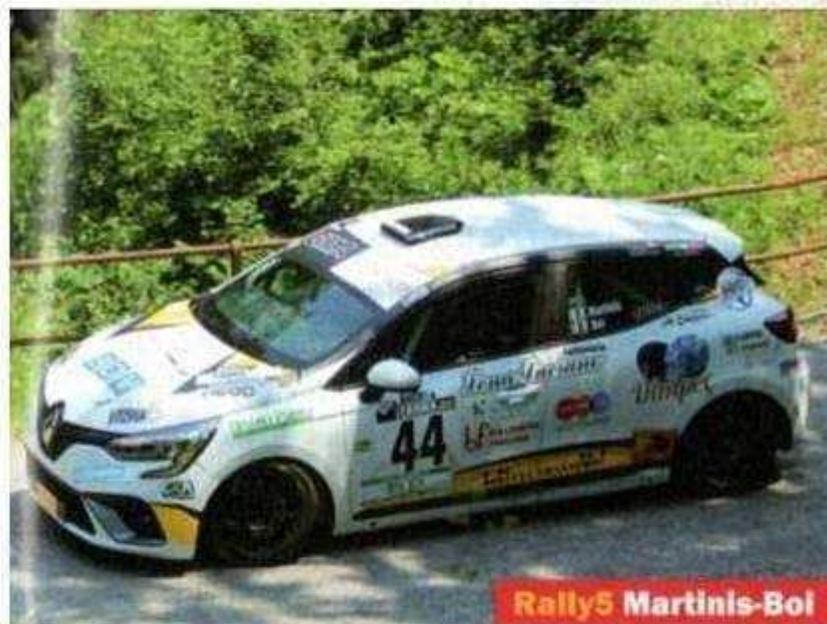


IL RITORNO

Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi dopo quasi due anni vincono nuovamente una gara e si rilanciano in Coppa. Hyundai fa doppietta grazie al secondo posto di De Cecco-Campeis, terza piazza per Tomasso-Turatti



Molto bella la vittoria in A6 di Alex Pavaglio e Deana Cont, alla prima gara stagionale e alla quarta in carriera: i due hanno vinto quattro delle nove prove dando sei decimi al chilometro agli avversari dell'A6, vincendo senza patemi una classe certo non priva di pretendenti.



GRUPPO RC5N

Martinis senza lottare

Alla prima in Rally5, Fabrizio Martinis e Valentina Boi hanno dominato in lungo e in largo sia la classe che il gruppo, cogliendo anche una strepitosa ventesima posizione assoluta. Vinte tutte le prove speciali, hanno lasciato agli altri la lotta per le altre posizioni da podio

MUSTI CHE FATICA

Bella lotta tra il pilota pavese e Marco Bertinotti che sulle strade amiche deve arrendersi ad una prova dalla fine per un problema alla vettura. Secondo posto per un regolare Lucio Da Zanche, il biellese Davide Negri è terzo nella gara di casa

Ci avevano sperato, ci avevano creduto, quando stavano ormai accarezzando la loro seconda vittoria – dopo quella del 2021 – nella gara di casa Marco Bertinotti ed Andrea Rondi hanno visto crollare tutto. Un problema elettrico alla loro Porsche 911 Carrera RSR ha distrutto i loro sogni. Alla fine il Rally Lana Storico numero 12, prova di Campionato italiano, è finito nelle mani di Matteo Musti e Claudio Biglieri, Porsche 911 Carrera RS, che per tutta la gara hanno lottato con i biellesi

per la leadership.

Una battaglia avvincente ed emozionante che si è sviluppata per tutta la giornata: il pilota pavese è il primo leader, Bertinotti vince la PS2 e lo rileva al comando ma Musti passa di nuovo in testa al termine della PS3. La prova successiva, l'ultima del primo giro, è ancora favorevole a Bertinotti che a metà gara ha 5.8 su Musti e poco di più, 7.2, sull'altra 911 Carrera RSR di Lucio Da Zanche e Maurizio Barone, dall'inizio sul terzo gradino virtuale. Dopo la PS6,

quando mancano due impegni alla fine, Musti riduce a 2.9 il suo distacco mentre Da Zanche (ora a 17.8) si allontana. Sulla PS7, il secondo passaggio sulla Romanina di quasi venti chilometri, Bertinotti-Rondi sono costretti a capitolare: escono dalla prova con oltre un minuto di ritardo dalla vetta per i problemi alla loro Porsche e nel successivo trasferimento gettano definitivamente la spugna.

A quel punto Musti-Biglieri, vincitori anche nel 2° Raggruppamento, non han-



no problemi a controllare Da Zanche che arriva al traguardo di Biella con un ritardo di 14.1 dalla vetta. In una gara resa ancora più impegnativa dalle elevate temperature completano il podio i biellesi Davide Negri, una settimana prima vincitore della classe N5 al San Marino Rally, e Roberto Coppa su una Lancia Delta Integrale con cui s'impongono nel 4° Raggruppamento. Quarta piazza per un altro equipaggio locale, quello formato da Ivan Fioravanti ed Annalisa Vercella Marchese. Il piemontese con la sua Ford Escort RS per il sesto anno consecutivo vince il 3° Raggruppamento nella gara di casa.